

## **La Santa Messa questa mattina al Santuario della Vittoria a Lecco**

**“Rendo grazie a Dio per questo ricco cammino umano, spirituale e pastorale pieno di doni, di consolazioni e di fatiche”**

LECCO - **“Il mio augurio è di essere ancora per tanti anni ‘pane buono e abbondante’ per il sostegno di tante persone”**. Con queste parole **monsignor Davide Milani**, prevosto di Lecco, ha ringraziato **monsignor Angelo Brizzolari** per il servizio prestato alla sua chiesa e alla città di Lecco in occasione del **50° anno di sacerdozio**. Nella mattinata di oggi, domenica 19 giugno, monsignor Angelo Brizzolari ha celebrato l'importante cammino con una **Santa Messa** presso il **Santuario della Vittoria** al termine della quale si è tenuto un semplice ma cordiale momento di auguri.

“Illuminato dallo Spirito Santo, che abbiamo recentemente celebrato nella festa di Pentecoste, rendo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, per questo immeritato dono del sacerdozio nella Chiesa Cattolica e per questo ricco cammino umano, spirituale e pastorale pieno di doni, di consolazioni e di fatiche - ha detto durante l'omelia -. Ringrazio anche per l'educazione ricevuta in famiglia, il papà Giovanni, la mamma Bambina e il nonno Angelo; e per la formazione maturata nella parrocchia e nell'oratorio di Civate, nell'Azione Cattolica Diocesana, nella scuola, nel Seminario e nell'università”.



“Ho sempre avuto dagli arcivescovi card. Colombo, Martini, Tettamanzi, Scola e Delpini incarichi pastorali non immediatamente parrocchiali: Il Seminario Diocesano, la Curia Arcivescovile come Vicario Episcopale di settore con particolare attenzione all’educazione e alla scuola, Vicario Episcopale per la Zona Pastorale di Rho, poi è suonato un campanello d’allarme per la salute; ora sono con voi al Santuario della Beata Vergine della Vittoria, pienamente inserito, dallo scorso anno, nella Comunità pastorale “Madonna del Rosario” in Lecco - ha ricordato -. Di volta in volta gli Arcivescovi hanno però provveduto ad una forma di ‘compensazione parrocchiale’, chiedendomi di collaborare con qualche Oratorio vicino al Seminario e poi consentendomi di affiancare mio fratello don Roberto, a Bellinzago Lombardo prima e ora a Villa Vergano: sempre mi sono interessato di oratorio, di giovani e di famiglie”.

“La formazione seminaristica mi aveva attrezzato per incontrare e accompagnare una gioventù propositiva, gagliarda e, a volte, aggressiva; mi aveva educato a non rinunciare mai alla Fede nel nome della presunta superiorità della Scienza e mi aveva convinto a non venir meno alla consegna del Vangelo di Gesù ‘fate questo in memoria di me’... fino a comprendere l’indissolubilità del Matrimonio, il valore educativo e sociale della Famiglia e

della scuola e la vocazione dei laici all'impegno socio-politico - ha detto monsignor Brizzolari -. Mi ritrovo 50 anni dopo a misurarmi con una gioventù malinconica, indifferente e accomodata nei 'like', a confrontarmi con una Scienza 'ridimensionata' nelle sue presunzioni dalla estenuante esperienza del Covid e con un istituto Familiare e Matrimoniale svuotato dal di dentro, portando la rappresentazione di questi concetti (famiglia e matrimonio) a dimensioni sempre più private e a disposizione dell'individuo, che può disporre di questi beni a proprio uso e consumo, propiziando così, da un lato, la cronica disaffezione dei giovani a scegliere il Matrimonio come realistico ideale di vita, per sempre; e suscitando dall'altro lato, nel cuore dei pastori, la custodia dell'interrogativo di come le famiglie cristiane possono testimoniare oggi nella gioia e nelle fatiche dell'amore coniugale, filiale, fraterno, la buona notizia del Vangelo di Gesù”.



Monsignor Angelo Brizzolari con il sindaco Mauro Gattinoni

“All'alba dei 50 anni di ordinazione sacerdotale mi è chiesta una profonda trasformazione per continuare ad essere 'pezzo di pane' buono per qualcuno, per aiutarlo ad uscire dalla folla anonima e riconoscersi in una comunità; e mantenere vivi, efficienti ed efficaci gli interessi che ho sempre coltivati: l'educazione, ormai un terreno sempre più paludoso; la

scuola, che segna il passo con riforme attese da anni; la famiglia, esposta ad una cronica fragilità e la complessa realtà socio-politica, sempre più opacizzata e frammentata. Non basta l'uso del personal computer, del tablet e dello smartphone; devo imparare una nuova grammatica come 'password' per accedere al cuore e alla coscienza dei ragazzi, dei giovani e degli adulti di oggi 'tutti figli di Abramo', a cui deve giungere la parola serena e rassicurante del Vangelo di Gesù 'date voi stessi loro da mangiare e la proposta affascinante di camminare insieme, responsabilmente, nella comunità della Chiesa Cattolica a complessivo beneficio della comunità civile".

"Ringrazio Mons. Davide, don Fernando, don Eusebio e don Alberto per tutte le premure che hanno nei miei confronti e per tutte le attenzioni che hanno verso il Santuario e per quanti lo frequentano - ha concluso Monsignor Brizzolari - saluto i miei parenti, gli Amici del Santuario, preziosi ed apprezzati collaboratori e voi tutti per la vostra simpatica e cordiale amicizia e vi ricordo tutti, con le vostre famiglie, con gli anziani, gli ammalati e i bambini nella celebrazione di questa S. Messa della festa del Corpus Domini".

